

## **Parrocchia di San Pietro di Legnago**

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: [s.pietro.legnago@gmail.com](mailto:s.pietro.legnago@gmail.com) Telefono: 0442 20270

Sito internet: [www.sanpietrodilegnago.it](http://www.sanpietrodilegnago.it)

don Federico cell. 347 0355696



# **I DOMENICA DI AVVENTO**

3 dicembre 2017

### **Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

## **Prendere l'iniziativa**

Mc 13, 33-37

Il capitolo 13 del vangelo secondo Marco – dal quale è tratto il brano di questa prima domenica di Avvento – è un testo cosiddetto “escatologico”, esso riporta i discorsi di Gesù sugli ultimi tempi. Sono parole che gettano luce su tutto ciò che Gesù ha detto e fatto finora, ma soprattutto su tutto ciò che farà. Prossima tappa del racconto, infatti, sarà l'arrivo a Gerusalemme, con la condanna, la morte e la risurrezione di Gesù.

La liturgia ha scelto questo brano come introduzione del tempo di Avvento, cioè come un invito ad alzare lo sguardo verso colui che viene come giudice della storia. Allo stesso tempo rappresenta una chiamata a guardare alla vicenda personale di Gesù, che non intende dare informazioni circa la fine e i segni della fine, ma piuttosto imprimere nei credenti un atteggiamento di vigile responsabilità.

Il testo che oggi sollecita la nostra fede inizia con due imperativi: «Fate attenzione» e «Vegliate!». Il primo, che letteralmente potremmo tradurre “guardate”, è ripetuto per ben quattro volte in questo capitolo (in tutto il vangelo lo si trova usato otto volte). Il significato di questo verbo è un po' più complesso di quanto non sembri. Occorre fare riferimento alla profezia di Geremia 5,21

dove si dice che Israele ha occhi e non vede, ha orecchi e non sente. Il 'guardare' è collegato all' 'udire'. Perciò l'imperativo «Fate attenzione» oltre al 'guardare' chiede di coltivare un atteggiamento di ascolto, che implichi perciò una direzione precisa per poter sentire e vedere le cose che accadono. La traduzione «Fate attenzione» ben descrive l'atteggiamento richiesto, che coinvolge l'intera persona.

Poche volte Gesù esprime i concetti con l'imperativo. Generalmente usa il "se vuoi", chiede una adesione libera e consapevole alla sua chiamata. Solo a chi ha già fatto la scelta di seguirlo Gesù non teme di dare ordini: troviamo l'imperativo nel caso della preghiera ("Pregate"), nella santa Cena ("Prendete e mangiate") e nel grande mandato ("Andate... e predicate il vangelo..."), quasi a indicare una vicinanza e una sicurezza tale da non temere un rifiuto. Chi ha fatto la scelta per il Signore non può sentire il peso di un comando dato per amore.

Anche il secondo imperativo «Vegliate» traduce un verbo poco usato nel Nuovo Testamento. Esso indica uno stare svegli, un custodire se stessi in modo cosciente, uno stare in allerta, quasi pronti ad affrontare un momento di grande difficoltà che non permette pigrizie e stanchezze. Lo stare svegli è una necessità. Addormentarsi è perdere coscienza delle cose. Questo significherebbe alla fine perdere se stessi nelle cose del mondo. È la tentazione più grave a cui è sottoposto il cristiano di questi tempi. Il bastare a se stessi, il non aver bisogno di Dio, il benessere e la fede nel solo progresso scientifico provocano un torpore generale sulle cose di Dio. L'uomo sembra poter fare a meno di Dio. E il cristiano non è esente da questa terribile tentazione. La vigilanza proposta da Gesù è l'unica strada per non perdere il riferimento a Dio. L'essere coscienti di ciò che il Figlio di Dio ha fatto e sta per fare per noi è l'unico modo per non perderci nel vuoto e un giorno ritrovarsi soli e senza speranza.

Ancora, il vangelo prosegue così: «Non sapete quando è il momento». Dall'imperativo all'indicativo. È il modo con cui l'evangelista tenta di mettere in rilievo l'urgenza di non distrarsi di fronte al continuo agire di Dio che sorprende senza dipendere da alcuna attesa umana. Quel non sapere descrive bene l'ansia dei discepoli di Gesù che non sanno e non comprendono cosa deve succedere al Maestro nel suo immediato futuro. Tuttavia, descrive bene anche la condizione umana: gli uomini acquistano con fatica la consapevolezza di se stessi, della loro condizione di precarietà e provvisorietà.

Questo allora è il tempo opportuno, il tempo in cui il Regno di Dio è vicino. Il tempo in cui occorre il coraggio di prendere l'iniziativa coscientemente rivolti a colui che deve arrivare. Esiste uno spazio per non essere impreparati ed è quello della conversione. Essa implica un volgersi completamente verso il Regno che si avvicina, senza più guardare indietro con rimpianti o rimorsi inutili e senza aspettare un futuro di sogni vani che non si avvereranno mai. Questo è il tempo favorevole per attendere il Signore, «Il padrone di casa» che torna. È lui che possiede i beni della casa e a lui vanno ridati.

Vegliare e non addormentarsi allora è un'esigenza assoluta per saper guardare il futuro con speranza, per aprire processi di conversione ed attendere insieme la venuta del Signore.

# Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 4 al 10 dicembre 2017

**Lunedì** - ore 8.30, in cappellina, santa messa  
- ore 18.00, via Fratta-Tintoretto-Palladio-Bianchi-Monti,  
canto della **santa notte**

**Martedì** - ore 8.30, in cappellina, santa messa  
- ore 18.00, via Zenate –Mese – Batorcolo – Mesette,  
canto della **santa notte**

**Mercoledì** - ore 8.30, in cappellina, santa messa  
- ore 18.00, via Piazza parte chiesa Molise –Colombo-  
Vespucci, canto della **santa notte**

**Giovedì** - ore 16.00, in cappellina feriale, esposizione del  
santissimo sacramento. Segue **adorazione**.  
- ore 18.00, via Beethoven –v.lo S.Salvaro- Canossa,  
canto della **santa notte**

## Festa Dell'immacolata Concezione

- ore 18.30, in chiesa parrocchiale,  
santa messa prefestiva



**Venerdì** orario delle sante messe  
9.00 – 11.00  
alla messa delle 11.00 **fešta** del  
gruppo **alpini** di san Pietro di Legnago  
- ore 18.00, via Abruzzi–Veneto–Lombardia-Randazzo-  
Vescovi, canto della **santa notte**

**Sabato** - ore 18.30, in chiesa parrocchiale, santa messa  
- ore 18.00, via peschiere da Grella - Fontana, canto  
della **santa notte**

**Domenica** - ore 9.00, in chiesa parrocchiale, santa messa  
- ore 11.00, in chiesa parrocchiale, santa messa  
- ore 18.00, via Belfiore da ferrovia n° pari – Peschiere -  
Interna, canto della **santa notte**

**Mercoledì 13 dicembre 2017**

**Ore 21.00 – in canonica**

**Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

# Mostra Presepi



*chiesa di S. Salvaro*

*S. Pietro di Legnago*



*8 Dicembre 2017*

*7 Gennaio 2018*

*tutti i festivi*

*dalle 10:00-12:00*

*dalle 14:30-18:00*

---

*possibilità visite per gruppi:*

*tel. 0442 20830*

*cel. 348 4411953*